

# Tecnologie e inglese: ecco la ricetta del nuovo Pio X

► Scuole aperte: folla in Borgo Cavour  
«In programma anche lezioni di cinese»

## OPEN DAY

**TREVISO** C'era la coda già dalle 14 fuori dal Collegio Pio X ieri durante l'Open Day che ieri ha visto partecipare un migliaio di persone. Alle 14.30, orario d'apertura, centinaia di famiglie erano già entrate nelle varie classi dove a fare da Ciceroni per spiegare i corsi, dalla scuola dell'infanzia alle superiori, c'erano gli ex ed attuali allievi della scuola trevigiana. Tra questi c'era anche la figlia del sindaco Giovanni Manildo, iscritta alla quarta elementare dell'indirizzo "Attivamente", che offre un plus aggiungendo le attività laboratoriali d'informatica, robotica e tecnologia, realizzando il "modello di classe 3.0".

## TECNOLOGIA

Ed è stato proprio Manildo, ex allievo del Pio, ad accompagnare la figlia, cogliendo l'occasione per salutare la sua vecchia scuola. Quale corso consiglia al giovane? «Ognuno deve seguire le proprie ispirazioni, e qui si può farlo. La scelta di Arriv@mente coglie la sfida del futuro in cui l'uso di computer, tablet e delle nuove tecnologie diventerà sempre più indispensabile», spiega il numero uno di Cai Sugana. Che ritiene però strategico anche lo studio del greco e il latino: «Io ho fatto il

liceo classico, un percorso di studi fondamentale, perché aiuta a sviluppare la logica». Ma in un mondo globalizzato non si può non imparare l'inglese: «Almeno l'inglese, a cui bisognerebbe aggiungere una seconda lingua straniera», suggerisce Manildo.

## LINGUE STRANIERE

I giovani lo sanno già: ieri erano loro stessi a chiedere informazioni sulle lingue insegnate al Pio X International. La scuola superiore bilingue porta al diploma con un corso quadrennale: «Se arriverà un numero congruo di richieste attiveremo la lingua cinese, abbiamo già le risorse umane», ha spiegato un insegnante. Tra le novità, dall'anno prossimo ci sarà la scuola media bilingue Premium, con 16 ore settimanali su 34 d'insegnamento in lingua inglese, dall'informatica all'arte. E l'internazionalità è anche tra i punti di forza del Dipartimento di Musica, che ha stretto una partnership con cinque Conservatori del Regno Unito, insegnando musica in inglese: «I giovani possono ottenere un diploma di musica classica riconosciuto a livello europeo e negli USA», spiega un ex allievo musicista. Dallo scorso anno è attivo il percorso di musica rock e si può scegliere il primo corso di music production del Nordest, per diventare compositori. La maggior parte ieri chiedeva però informazioni sul nuovo liceo scientifico quadrennale istituito in via sperimentale dallo Stato, mentre nella hall scorrevano il video con la lezione tenuta durante l'Open Day dell'anno scorso dall'imprenditore Alessandro Benetton, tra gli ex allievi della scuola.

Maria Chiara Pellizzari

© FARMACOPOLICE INTERNAZIONALI



STUDENTI ed ex studenti del Collegio hanno illustrato a ragazzini e genitori le peculiarità dei corsi

## Matematica creativa

### El Lorenzo spiega come ha inventato un videogame

(mcp) Era Lorenzo. Il anni, ieri a spiegare come funziona il video game da lui inventato a scuola. Sì, i video games al Pio sono materia di studio, perché nell'laboratorio di "robotica educativa", con la guida del professor Gianni Mazzonetto, docente di matematica creativa, gli studenti imparano a inventare e progettare nuovi giochi digitali. E, così come il laboratorio di robotica per creare video games fa parte delle attività obbligatorie, dall'anno prossimo la matematica che stimola i giovani a sviluppare la creatività entrerà sempre di più nella didattica. «La matematica creativa dall'anno prossimo diventerà materia curriculare,



I RAGAZZI hanno potuto visitare aule e laboratori didattici

a partire dalla prima classe del liceo scientifico», annuncia Mazzonetto. Con lui ieri nel laboratorio digitale c'erano anche due giovani neolaureate in Disegno Industriale allo Iuav di Venezia: la campionessa di pattinaggio Valentina Lovo, di Gorizia e Nicole Piazzetta di Maser, nota per aver fatto parte del cast del film "Cio che le nuvole non dicono", del regista Marco Recalchi. Ieri erano però al Pio X in rappresentanza del centro di ricerca Prometeo di cui fanno parte, fondato dagli studenti della Iuav. "Saranno anche i ricercatori del Centro Prometeo a salire in cattedra, insegnando matematica creativa durante i corsi", sottolinea Mazzonetto.

**GRANDE ATTENZIONE ANCHE ALLA MUSICA: «I RAGAZZI POSSONO OTTENERE UN DIPLOMA CHE VALE ANCHE NEGLI STATI UNITI»**